

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI RIVOLTI A CITTADINI EXTRACOMUNITARI CHE ASPIRANO A FARE INGRESSO IN ITALIA PER MOTIVI DI LAVORO

(DECRETO DIRETTORIALE DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DEL 16 MAGGIO 2005 E DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N°. 1035 DELL'11 APRILE 2006)

Art. 1

Quadro normativo e finalità generali

1. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con decreto direttoriale del 16 maggio 2005, ha inteso estendere la sperimentazione relativa all'attuazione dell'art. 23 del Decreto Legislativo n. 286 del 25 luglio 1998 attribuendo, assieme a precise risorse, ruolo e partecipazione diretta alle regioni che con il completamento della normativa di riferimento, saranno chiamate a svolgere un ruolo per l'attribuzione di un titolo di prelazione per l'ingresso in Italia per motivi di lavoro a favore delle cittadine e dei cittadini extracomunitari.

2. La normativa fa riferimento ai cittadini extracomunitari che abbiano partecipato a programmi di istruzione e formazione professionale nei propri Paesi d'origine finalizzati all'inserimento lavorativo mirato delle cittadine e dei cittadini medesimi nei settori produttivi italiani che operano all'interno dello Stato italiano o nei settori produttivi italiani che operano all'interno dei Paesi d'origine oppure, infine, allo sviluppo delle attività produttive o imprenditoriali autonome nei Paesi d'origine.

3. Le disposizioni che seguono, regolano il finanziamento delle attività formative all'estero, Progetto Formativo, previste all'interno di un Progetto di Inserimento Lavorativo, per aziende e datori lavoro del Veneto, a favore di cittadini extracomunitari che aspirino a fare ingresso in Italia per motivi di lavoro.

4. Il presente bando segue l'approvazione del piano operativo trasmesso ai sensi della D.G.R. 1035/2006 dall'Ente Veneto Lavoro ed approvato con il D.D. n.73/2006 dalla Direzione Sicurezza e Flussi Migratori.

Art. 2

Priorità di paese e di settore

1. Sono considerati prioritari i Progetti Formativi da attuare nei seguenti paesi:

- Repubblica di Moldavia
- Repubblica di Romania
- Repubblica di Serbia e Montenegro
- Federazione di Bosnia e Herzegovina
- Repubblica di Croazia
- Repubblica di Albania

2. Saranno considerati prioritari i Progetti Formativi relativi ai seguenti settori:

- Servizi alla persona;
- Edile;
- Legno;
- Metalmeccanico;

- Trasporti;
- Servizi.

Art. 3

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti e al partenariato

1. I Progetti Formativi, di cui al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 16 maggio 2005 e della D.G.R. della Regione Veneto n°. 1035 dell'11 aprile 2006, potranno essere proposti anche in partenariato, dai seguenti soggetti:

- a) Collettori della domanda e promotori dell'offerta:
 - "Associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori rappresentate nella "Commissione di Concertazione tra le Parti Sociali" della Regione Veneto"
- b) Soggetti operanti nel mercato del lavoro:
 - Agenzie per il lavoro autorizzate (nelle loro articolazioni) e registrate nell' Albo Nazionale Informatico;
 - Centri per l'impiego (CPI) del Veneto;
 - Sportelli E-Labor;
 - Enti ed Organismi erogatori dei servizi per facilitare l'inserimento socio-lavorativo dei lavoratori migranti (accreditati presso l'Ente Veneto Lavoro come previsto dal regolamento di attuazione del progetto "Migranti 2005" di cui alla DGR n.4598 del 29 dicembre 2004);
 - Enti ed associazioni operanti nel settore dell'immigrazione da almeno tre anni ed iscritti nel registro di cui all'art. 52 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999, così come sostituito dall'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 334/2004.

2. Nel partenariato del Progetto Formativo dovranno essere presenti aziende e datori di lavoro, con sede operativa nella regione Veneto, indicando nel formulario (allegato 2) la definizione del fabbisogno di lavoratori extracomunitari specificati nelle qualifiche e nei territori le quali si impegnino a presentare richiesta nominativa di nulla-osta e proposta di contratto di soggiorno, (ai sensi dell'art. 34 comma 7 del DL n. 394/99), concernenti cittadine e cittadini extracomunitari che abbiano svolto percorsi di formazione nei paesi di origine.

3. Potranno essere presenti nel partenariato del Progetto Formativo gli enti di formazione accreditati nell'ambito della formazione continua, ai sensi della Legge Regionale 19/2002, e iscritti nell'elenco Regionale di cui al Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Formazione N.1242 del 30/10/2003 e successive modifiche.

Art. 4

Requisiti dei progetti formativi

1. I Progetti Formativi potranno prevedere da un numero minimo di 10 fino ad un massimo di 20 partecipanti (eventuali deroghe dovranno essere richieste e motivate nel progetto e dovranno ottenere specifica autorizzazione). Potranno altresì essere previsti degli uditori che partecipano integralmente al corso con la possibilità di sostituire allievi titolari ritirati.

Nessun costo per gli uditori potrà essere riconosciuto nel progetto fino al momento della sostituzione.

2. I Progetti Formativi dovranno prevedere un monte ore massimo pari a 120 con la seguente suddivisione di aree tematiche:

- Lingua Italiana (80 ore)
apprendimento delle prime nozioni della lingua italiana con particolare riferimento al linguaggio tecnico utilizzato nell'ambito lavorativo di riferimento, con il rilascio della certificazione di conoscenza della lingua italiana livello A2 (così come definito nel Quadro comune Europeo per le lingue contenuto nella raccomandazione R(98) 6 emanato dal Consiglio dei Ministri UE il 17 marzo 1998);
- Sicurezza sul lavoro – (20 ore);
con particolare riguardo al settore di occupazione;
- Elementi di educazione civica – (20 ore).
con particolare riferimento alle nozioni di legislazione italiana sul lavoro, norme e contratti del settore, codice della strada

3. Per ogni Progetto Formativo dovranno essere indicati nel formulario (come richiesto nel Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 16 maggio 2005):

- le finalità e il settore cui l'attività programmata si riferisce unitamente all'analisi di contesto;
- le modalità dettagliate di svolgimento dell'attività di formazione con la specificazione della durata e della data d'inizio prevista;
- l'indicazione degli organismi realizzatori e della persona designata quale responsabile didattico-organizzativo del programma, con la specificazione dei titoli professionali e dell'esperienza posseduta;
- le risorse umane che si intendono utilizzare, con la specificazione dei titoli professionali e dell'esperienza rispettivamente posseduti;
- le risorse strumentali che saranno utilizzate per lo svolgimento delle attività e la disponibilità di idonee sedi operative/didattiche nel Paese ove si intende realizzare le azioni e le eventuali modalità di raccordo con i referenti pubblici locali.

4. Per ogni Progetto Formativo deve essere garantito, a conclusione del percorso formativo, il rilascio dell'attestato di frequenza che dovrà essere subordinato alla partecipazione ad almeno l' 80 % delle ore di formazione previste.

5. Il parametro di costo per ora di formazione massimo è pari a 135 euro. Alla formazione del costo per ora contribuiscono tutte le voci di spesa indicate nell'art. 6 (Costi Ammissibili) con esclusione della Categoria 1 (Reddito Allievi) per la quota che riguarda l'indennità di frequenza.

6. Almeno il 20% dei finanziamenti destinabili ai programmi formativi dovranno essere riservati a cittadine e cittadini di Paesi extracomunitari che abbiano sottoscritto o stiano per sottoscrivere specifici accordi di cooperazione in materia migratoria, ai sensi dell'art. 21, comma 1, del decreto legislativo n. 286/98, così come annualmente individuati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri previsto dall'art. 3, comma 4, del citato D.L.vo n.

286/98, di cui all'annuale Decreto ministeriale sui flussi migratori. Tale riserva si concretizzerà con l'assegnazione, ai progetti riferiti a tali Paesi, di un punteggio di vantaggio per la loro presentazione. Esaurita la quota dell'80 % di differenza senza che sia esaurito il 20 % riservato, il residuo verrà assegnato senza l'obbligo di tale riserva.

Art.5 Destinatari della formazione

1. I Progetti Formativi oggetto delle presenti disposizioni dovranno essere rivolti a cittadine e cittadini extracomunitari residenti nei Paesi d'origine, così come disciplinato nell'art. 23, comma 1, del decreto legislativo n. 286/98, e successive modificazioni;
2. Nei confronti dei destinatari dei progetti non dovranno sussistere le condizioni ostative all'ingresso nel territorio dello Stato italiano ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs 286/1998, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 6 Costi ammissibili

1. Il riferimento normativo, per quanto riguarda i costi ammissibili e le modalità gestionali per i Progetti Formativi, è la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n°41 del 5 dicembre 2003 relativa alle norme sul "Fondo Sociale Europeo".
2. Per ciascun Progetto Formativo il proponente deve presentare il "Preventivo dei costi", costituente parte integrante del formulario (Allegato 2). Per quanto attiene alla corretta compilazione del preventivo, si forniscono le seguenti indicazioni:

CATEGORIA 1 - Reddito allievi in formazione

E' prevista un'indennità di frequenza. Il valore della borsa di studio non potrà essere superiore ad Euro 2 per ora. L'importo è commisurato alle ore di effettiva presenza dei partecipanti alle attività e pertanto non spetta in caso di assenza. E' obbligatoria la copertura assicurativa (responsabilità civile e infortuni) per i partecipanti ai corsi di formazione. Tale quota, comunque, non potrà superare € 50,00 per partecipante.

CATEGORIA 2: Preparazione corsi

Tale categoria di spesa si distingue in:

- 2.1 Spese di progettazione dell'intervento formativo; in particolare queste spese comprendono: analisi del fabbisogno occupazionale, predisposizione della modulistica relativa alla richiesta del contributo; operazioni preliminari al corso, di coordinamento didattico con i docenti e gli allievi.
- 2.2 Spese di elaborazione di testi didattici e dispense (predisposizione dei testi, dispense e di tutto il materiale didattico).
- 2.3 Spese di pubblicizzazione dei corsi.

CATEGORIA 3: Funzionamento e gestione corsi

Con riferimento alla voce di spesa 3.1 e 3.2, il proponente dovrà presentare le indicazioni del costo orario della docenza, classificata secondo le due seguenti categorie:

- 1) Docenti: costo massimo orario ammissibile € 78,00 al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Fanno parte di questa categoria

Professionisti, esperti senior di orientamento, di formazione e di didattica (con esperienza professionale quinquennale – nel profilo/categoria di riferimento).

2) Docenti, Codocenti: costo massimo orario ammissibile € 52,00 al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Fanno parte di questa categoria Professionisti, esperti settore (con esperienza triennale di docenza e/o conduzione/gestione progetti).

Inoltre per quanto riguarda la figura del “tutor”, si specifica che rientrano in questa categoria i laureati, i diplomati o esperti di settore, che saranno utilizzati come supporto alla docenza e/o alla gestione di progetto.

Con riferimento alle figure consulenziali per i tutor è previsto un costo massimo pari a Euro 30,00/ora, mentre per i coordinatori didattico-organizzativi è previsto un costo massimo pari a Euro 62,50/ora (per professionisti con esperienza quinquennale) e Euro 37,50/ora (per professionisti con esperienza triennale). Tali quote si intendono al lordo di IRPEF e al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

In sede di rendicontazione dovrà essere fornita adeguata documentazione che certifichi le prestazioni svolte, le ore ed i compensi della docenza previste nella voce di spesa 3.1. Tale attestazione dovrà essere firmata dal docente o dal rappresentante della struttura fornitrice del servizio di docenza, e comunque controfirmata dal rappresentante dell’Ente responsabile del progetto, con indicazione anche delle ore di insegnamento svolte dai singoli docenti.

Per le voci di spesa 3.2 (codocenza, coordinamento, assistenza ecc.) e 3.3 (personale amministrativo e organizzativo interno ed esterno), analoga sottoscrizione verrà effettuata dal singolo fornitore o dalla struttura fornitrice del servizio, qualora l’intervento sia stato preventivato ed attuato per costi analitici e su base oraria.

Tutti i massimali sopra indicati faranno riferimento anche in sede di consuntivo ai costi esposti in fase preventiva.

Qualora il soggetto titolare del corso disponga di docenti che siano anche propri dipendenti verrà riconosciuto, per ogni ora di insegnamento, effettuata all’interno dell’orario di lavoro il costo orario come previsto dai Contratti Collettivi vigenti e documentato da busta paga.

Con riferimento alla voce di spesa 3.6 (noleggio attrezzature) dovrà essere indicato il tipo specifico e le caratteristiche tecniche delle attrezzature usate per la realizzazione dell’attività corsuale, accompagnate dall’indicazione dei costi di noleggio. I costi per attrezzature non possono essere ammessi a rimborso nel caso di progetti svolti nella stessa struttura proponente.

Le spese postali e telefoniche (voce 3.11 del preventivo) sono quantificabili fino ad un massimo di € 10,00 per ciascun partecipante.

I costi per il leasing non sono ammessi.

CATEGORIA 4: Selezione

Le eventuali spese di selezione dei partecipanti non potranno superare € 50,00 per ogni unità.

CATEGORIA 5: Alloggio e vitto

Le spese della categoria “alloggio e vitto” dovranno essere motivate e specificate evidenziando le quote previste pro-capite. La semiresidenzialità (vitto) è riconoscibile nel caso la durata delle lezioni superi le sei ore giornaliere. La quota massima imputabile a preventivo è di € 5,00 IVA compresa per pasto a persona. I costi per l'alloggio non sono ammessi per i partecipanti. Sono ammessi i costi per l'alloggio per il personale di coordinamento ed amministrativo.

CATEGORIA 6: Viaggi per formazione professionale

Le spese relative ai viaggi per le trasferte del personale di coordinamento ed amministrativo sono ammesse limitatamente all'espletamento degli incarichi. Non sono ammessi rimborsi per viaggi dei partecipanti volti a raggiungere la sede del corso.

CATEGORIA 7: Spese per l'esame di accertamento linguistico

Le spese relative all'accertamento linguistico dei partecipanti A2 sono ammesse.

CATEGORIA 8: Altre spese

In questa categoria va indicata l'IVA, se riconoscibile come costo, specificando a quali categorie è riconducibile, con relativa indicazione delle quote percentuali.

CATEGORIA 9: Cofinanziamento

In questa categoria va indicato l'importo di cofinanziamento a carico del proponente. Il cofinanziamento potrà essere erogato “in denaro” oppure “in risorse umane” facendo riferimento alla normativa comunitaria e nazionale.

N.B. In sede di rendicontazione, rispetto ai preventivi di spesa di ciascun progetto approvato dall'Ente Veneto Lavoro, è consentito uno scostamento per ciascuna categoria di spesa, nella misura massima del 20%.

Art. 7 Modalità gestionali

1. La delega a terzi della gestione dell'Attività Formativa è vietata. La struttura proponente dovrà pertanto gestire in proprio le varie fasi operative. Per gestione in proprio s'intende quella attuata attraverso personale dipendente o mediante ricorso a prestazione professionale individuale. La possibilità di delegare fasi delle azioni di formazione, limitata a casi particolari debitamente motivati, è legata:

- ad apporti integrativi specialistici di cui gli Enti proponenti non dispongono in modo diretto;
- a contratto di prestazione avente carattere di eccezionalità o di comprovata urgenza, tale da non consentire l'organizzazione della stessa all'interno del soggetto gestore nei tempi utili per la loro tempestiva esecuzione.

2. Le attività di direzione, coordinamento e amministrazione devono essere gestite interamente in proprio dal soggetto proponente. La richiesta di delega dovrà essere evidenziata in sede di presentazione del progetto formativo nella specifica scheda contenuta nel formulario. La delega viene autorizzata dalla P.A. referente. Ai sensi della Circolare del Ministero del Lavoro n. 41 del 05 dicembre 2003, per l'individuazione del terzo delegato le strutture proponenti utilizzeranno procedure ad evidenza pubblica; per l'individuazione del terzo delegato dovranno comunque essere acquisiti dall'Ente almeno tre preventivi di spesa per la selezione del più conveniente.

3. Il terzo delegato dovrà comunque possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento, e non potrà a sua volta delegare ad altri soggetti l'esecuzione, anche in parte, dell'attività. Responsabile a tutti gli effetti dell'intervento formativo risulterà in ogni caso il soggetto convenzionato anche per le attività delegate.

4. L'affidamento esterno non può comunque mai superare i due livelli; deve essere quindi limitato a casi particolari (ad es. la possibilità di ottenere apporti integrativi specialistici di cui gli enti non dispongono direttamente) e non deve comunque in nessun caso riguardare le attività di direzione, coordinamento e amministrazione.

5. Le spese relative alle seguenti modalità di subappalto non sono considerate ammissibili ai fini del cofinanziamento da parte dei Fondi Strutturali:

- subappalti che accrescano i costi di esecuzione dell'operazione, senza aggiungervi un valore proporzionale;
- subappalti con intermediari o consulenti in cui il pagamento venga definito come percentuale del costo totale dell'operazione, fatto salvo il caso in cui tale pagamento sia giustificato dal beneficiario finale in riferimento al reale valore del lavoro o dei servizi forniti.

Art. 8

Termine iniziale e modalità di presentazione dei progetti

1. I progetti dovranno essere presentati, mediante domanda in bollo (Allegato 1) e compilati su apposita modulistica (Allegato 2), all'Ente Regionale Veneto Lavoro, Area Progetti Speciali – Via Ca' Marcello 67/B – 30172 Mestre - Venezia a far data dalla pubblicazione del presente bando sul BURV. I progetti dovranno essere presentati tramite servizio postale per mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno. La presentazione avverrà su supporto cartaceo in unica copia., con allegata copia su supporto informatico (Cd-rom). Le richieste, debitamente sottoscritte dal legale rappresentante del proponente, dovranno essere accompagnate da una dichiarazione di autenticità del formulario cartaceo ed elettronico.

2. La presentazione dei progetti costituisce presunzione di conoscenza ed accettazione delle indicazioni formulate nel presente bando.

3. Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito ai contenuti del presente bando è possibile visitare il sito di Veneto Lavoro o contattare l'area "Progetti Speciali" dello stesso rivolgendosi al numero del centralino 041 – 2919311.

Art. 9

Requisiti di ammissibilità e modalità di valutazione

1. I progetti saranno ritenuti ammissibili alla valutazione se:

- pervenuti tramite servizio postale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno a far data dalla pubblicazione sul BURV del bando previsto.
- presentati da soggetto ammissibile;
- coerenti con l'azione di riferimento delle presenti disposizioni

- numero di ore previste;
- numero di allievi previsti;
- completi:
 - delle informazioni richieste;
 - dell'impegno a garantire la certificazione della conoscenza della lingua italiana livello A2 (così come definito nel Quadro comune Europeo);
 - dell'impegno a rilasciare un attestato di frequenza.

2. La valutazione dei progetti verrà effettuata, da un "Nucleo di valutazione" interno all'Ente Veneto Lavoro, nominato con Decreto del Direttore di Veneto Lavoro al quale parteciperà un rappresentante della Regione Veneto – Direzione Flussi Migratori. La cadenza della valutazione è prevista ogni mese.

3. I progetti presentati verranno valutati secondo i criteri di seguito specificati nella sottostante griglia di valutazione:

Griglia di Valutazione

a)	Struttura del progetto di inserimento lavorativo Chiarezza della struttura del progetto di inserimento lavorativo, coerenza nei contenuti, nelle metodologie del progetto formativo e nelle priorità di paese e di settore	30
b)	Obiettivi e risultati del progetto formativo Identificazione precisa nel fabbisogno occupazionale, coerenza rispetto alle finalità dell'azione e delle priorità	10
c)	Accordi di cooperazione Evidenza dello svolgimento del progetto in paesi non appartenenti all'UE e che hanno sottoscritto o stanno per sottoscrivere specifici accordi di cooperazione con l'Italia in materia migratoria	10
d)	Economicità dell'intervento Congruità con i parametri di costo, presenza di cofinanziamento privato	20
e)	Partenariato del progetto formativo Accordi di partenariato con soggetti presenti nel paese terzo (autorizzati/accreditati oppure idonei) ad operare, nella formazione professionale o linguistica o servizi per il lavoro, nei paesi di provenienza dei cittadini extracomunitari.	30
	TOTALE	100

4. I progetti ammessi alla valutazione verranno valutati tenendo conto degli elementi evidenziati nella griglia di valutazione. La soglia minima di punteggio da conseguire per l'approvazione ed il finanziamento dovrà essere pari a 60 punti.

Art. 10
Tempi, ed esiti delle istruttorie

1. Il processo di valutazione viene svolto con cadenza mensile e riguarda tutti i progetti inviati dai proponenti (a far data della ricevuta postale) entro la fine del mese precedente. Termina con l'identificazione dei progetti approvati e finanziati, con emanazione di un decreto dirigenziale che evidenzierà:

- a. l'elenco dei progetti non ammessi alla valutazione;
- b. la graduatoria dei progetti ammessi alla valutazione con evidenza dei progetti finanziati e non finanziati

2. Gli esiti periodici della valutazione verranno comunicati ai soggetti proponenti e pubblicati sul sito di Veneto Lavoro.

3. Per quanto riguarda la prima applicazione del presente bando, l'avvio del processo di valutazione è a partire dal 2 gennaio 2007 e riguarderà tutti i progetti pervenuti entro il 31 dicembre 2006.

Art. 11
Termini di avvio e conclusione dei progetti

1. I Progetti Formativi, approvati e finanziati a seguito del presente bando, dovranno essere avviati entro 90 giorni dal ricevimento della nota formale di approvazione e finanziamento da parte di Veneto Lavoro e dovranno terminare entro il mese di settembre 2007.

Art. 12
Flussi finanziari

1. Per i progetti approvati e finanziati è previsto un anticipo pari all'80% del costo preventivato a fronte della comunicazione di avvio delle attività formative. Il saldo a presentazione del rendiconto e sua successiva approvazione. Tutti i trasferimenti finanziari a favore del soggetto proponente prima del controllo ed approvazione del rendiconto dovranno essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa.

Art. 12
Gestione e Rendicontazione dei Progetti Formativi

1. Le modalità gestionali operative e le modalità di rendicontazione dei progetti formativi verranno definite con apposito regolamento da Veneto Lavoro, da emanarsi entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Bando.

2. Il rendiconto di ciascun progetto dovrà essere presentato a Veneto Lavoro entro sessanta giorni dalla data di conclusione del progetto medesimo.

Art. 13
Risorse finanziarie.

1. Per l'attuazione delle presenti disposizioni, sono disponibili risorse complessive pari ad Euro 388.000.

Art. 14
Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione verrà in possesso in occasione dell'espletamento delle presenti disposizioni verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 15
Disposizioni Finali

1. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si rinvia al Vademecum per la gestione e il controllo amministrativo e contabile delle azioni cofinanziate – 2° edizione maggio 2002 ed alla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 dicembre 2003 n. 41/2003.

2. L'Ente Veneto Lavoro può determinare, con propri atti, eventuali deroghe o modificazioni riguardanti aspetti gestionali ed organizzativi relativi alla realizzazione delle azioni previste nel presente bando.